

nella Diffinora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

I Registri delle OdV si rinnovano

Emendamento "Salva 5x1000"

**Turismo:
buoni vacanze
per le famiglie**

**DONAZIONE
DEGLI ORGANI
SÌ O NO SULLA
CARTA D'IDENTITÀ**

anno 5

2010

n°5

Marzo



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 5
2010
n°5
marzo

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Oriana Discornia
Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaanni
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Valeria La Paglia
Responsabile Area Giuridica Agenzia per le Onlus

SOMMARIO

3 2010 Condivisione e creatività

4 L'eroismo quotidiano dei donatori

5 Trapianti. La maglia debole



6 Riprendersi la propria vita

7 I Registri delle OdV si rinnovano

9 Manifesto del volontariato europeo



10 Regione Puglia: approvato il fondo per i non autosufficienti



11 OK a emendamento "Salva 5x1000" Turismo, buoni vacanze per le famiglie a basso reddito

12 CSVSN: le prossime date

13 Sportello per il volontariato

14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

2010 CONDIVISIONE e CREATIVITÀ

[Sandra Gernone - Direttore CSVSN]

S

ono partite da circa un mese le attività del Centro di Servizio previste per l'anno 2010. Per presentare il programma non posso non partire dal grande evento che ci ha visti tutti protagonisti alla fine dello scorso anno: il Meeting del Volontariato 2009, che si è svolto il 12 e il 13 dicembre presso la Fiera del Levante, a Bari. La fase di start up è stata molto difficile a causa della riduzione dei fondi destinati ai CSV, in seguito alla crisi economico-finanziaria dalla quale non siamo ancora usciti. Le associazioni di volontariato sono state chiamate al sacrificio di condividere il loro spazio (lo stand): ma la condivisione non può essere considerata un sacrificio dal mondo del volontariato, è invece il suo punto di forza. La rete è una possibilità di crescita e di risposta ai continui mutamenti che la società vive e quindi ai suoi bisogni.

Oltre alla bellezza dell'allestimento di cui abbiamo goduto nei due giorni del Meeting – le associazioni stanno diventando sempre più brave e creative – siamo stati sorpresi dalla partecipazione attiva di tutti i volontari agli incontri e alle mostre ma anche dal grande coinvolgimento negli spettacoli e nell'animazione dello Spazio bimbi. Molta gente da ogni parte della provincia di Bari e della BAT ha affollato sia i convegni che gli stand.

Una tale partecipazione ci conferma che ciò che è vincente nella realtà – nonostante le condizioni economiche e psicofisiche – è la persona, nella totalità dei suoi fattori. La persona, cioè, non definita dai suoi limiti ma dal suo "essere fatta" per la felicità. È l'io, dunque, il vero protagonista: è stato evidente nei convegni, nel video commovente di Mario Melazzini quando ha ribaltato la nostra prospettiva sulla malattia, o nella mostra di Giuseppe Tovini, che



abbiamo conosciuto come un nostro contemporaneo, definendolo "inventore" di opere nuove.

Per continuare il cammino intrapreso al Meeting, anche quest'anno il Centro ha programmato la formazione e i seminari in base ai bisogni emersi dai volontari: voglia-

mo essere innovativi e offrire dei validi strumenti come, ad esempio, gli opuscoli che annualmente pubblichiamo su temi specifici riguardanti il mondo del volontariato. Il CSV ha emesso tre bandi – il bando di formazione, il bando di promozione e il bando dei servizi tipografici – per dare alle associazioni la possibilità di essere creative, di inventare. E ancora, sono stati programmati molti eventi in piazza con concerti e spettacoli: saremo ad Andria a maggio, a Bari a giugno, a Monopoli a luglio. Per finire con la manifestazione alla quale non possiamo e non vogliamo rinunciare: il Meeting del Volontariato. I nostri consulenti, inoltre, offrono quotidianamente informazioni su temi e leggi attinenti il non-profit; lo staff della comunicazione offre la rassegna stampa ed è sempre a disposizione per i comunicati stampa e per pubblicizzare e diffondere le notizie.

Questa è solo una panoramica delle attività che abbiamo messo in cantiere: tutte le informazioni relative alla programmazione 2010 sono disponibili sul nostro sito www.csvbari.com.

I servizi che il CSV offre, dalla logistica alla formazione, hanno il solo scopo di qualificare le OdV, di valorizzarne le capacità, di incrementarne la presenza nel territorio: per questo invitiamo le associazioni a stimarli come una grande possibilità per sé e, soprattutto, a servirsene.



L'EROISMO quotidiano dei donatori

“La speranza è che il Sud non sia fanalino di coda nell'indicare la volontà alla donazione”

[**Marilena De Nigris**]

Dal 10 febbraio 2010 il consenso alla donazione degli organi si può esprimere sulla carta d'identità digitale. È quanto prevede il maxi emendamento (articolo 3, comma 8 bis) al decreto Milleproroghe.

Che significato e ricadute avrà questa decisione lo chiediamo alla dott.ssa Gianna Pascali, presidente dell'associazione AIDO - Associazione Italiana Donatori Organi - per la provincia di Bari.

Dal silenzio assenso alla carta d'identità. La cultura della donazione ha fatto un passo in avanti?

Questo decreto sembra il primo passo concreto verso la presa di coscienza della questione della donazione perché già porsi il problema è determinante. La legge 91/99 è stata deficitaria proprio perché prevedeva l'invio della richiesta di assenso a casa di

ognuno. Ma potendo accertarsi che la persona fosse venuta a conoscenza della possibilità di esprimere il proprio parere e con il costo considerevole del servizio, si parlava di circa 10 euro pro capite, la 91/99 non ha mai portato a compimento l'obiettivo. Nel 2000 c'è stato il famoso bigliettino blu che ciascuno doveva avere tra i propri documenti, ma non tutti l'hanno ricevuto. Oggi, dover fare una richiesta esplicita al Comune perché sulla carta d'identità sia specificato il consenso alla donazione significa averci ragionato.

Potere esprimere la propria volontà è uno dei due fulcri della questione...

È importante che una persona possa esprimere la propria volontà perché innanzitutto lo fa in un momento in cui è consapevole e ha meditato sul valore del gesto. Inoltre, non lascia i propri familiari, che già vivono un momento terrificante per la perdita del proprio congiunto, nel dubbio circa la sua volontà di donare. È un momento straziante perché la donazione è fatta in caso di morte cerebrale, ossia quando il cuore del familiare continua a battere per un fatto meccanico, ma è ormai dichiarata la sua morte cerebrale da tre medici, trascorse le 6 ore di osservazione come previsto per legge.

L'altro fulcro è donare per salvare



la vita a chi è affetto da patologie gravi...

Esprimere il proprio consenso è un momento di presa di coscienza del valore della solidarietà in quanto, spesso, ce ne ricordiamo solo quando ne abbiamo bisogno. Il problema ha radici legate ai nostri retaggi culturali perché, soprattutto al sud, è diffusa la cultura della rimozione di tutto ciò che è legato alla morte e alla malattia. Un riscontro lo abbiamo nelle scuole dove i ragazzi, meno strutturati socialmente, sono più pronti a questi discorsi. Noi a loro parliamo di vita, di chi riceve gli organi. Un donatore sano può salvare 6-7 persone; ora con il trapianto dei tessuti, cellule e altro parliamo di un gran numero di persone che ricevono la vita. Donare significa salvare malati affetti da patologie non curabili se non attraverso il trapianto, che recuperano totalmente la propria vita da un punto di vista medico, sociale e familiare.

Qual è, oggi, il ruolo dell'AIDO?

L'associazione è nata come raccolta di adesioni alla donazione perché,



SPIEGARE CERTE MACCHIE È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI

Pensa ad un gesto pieno di vita, iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

Donazione, parlane oggi.



allora, era l'unico modo per donare; poi è subentrata la Asl presso cui esprimere la propria volontà. Pertanto, i nostri iscritti che un tempo, come me, aderivano all'associazione per esprimere la propria volontà, adesso diventano iscritti consapevoli portatori di un messaggio, svolgono un'attività sociale importante. Certo, in questo momento di passaggio, suggellato dal decreto, aumenterà il ruolo dell'associazione sul territorio per la diffusione della cultura della donazione. Adesso vorremmo arrivare nei Comuni per sensibilizzare coloro che emettono la carta d'identità perché, essendo la dichiarazione alla donazione un'opzione, si potrebbe anche non chiedere, soprattutto se dall'altra parte c'è una persona poco sensibile al problema. Così anche nelle scuole, dove già lavoriamo non solo per la diffusione della cultura della donazione ma anche per promuovere i principi di una vita sana: insieme al medico scolastico parliamo dell'alimentazione, dell'importanza di fare sport, di stare all'aria aperta. I numeri testimoniano la nostra forza: in provincia di Bari abbiamo 15.000 associati e circa 40.000 nell'intera Puglia.

Esiste una rete nazionale e internazionale per la donazione?

L'Aido nazionale ha raccolto nel corso del tempo circa 1 milione di dichiarazioni contenute nel SIA - Sistema Informativo AIDO - che, poi, ha trasmesso al SIT - Sistema Informativo Trapianti -. Adesso siamo in attesa di trasferirne altre 400.000: in tutti i centri di rianimazione è possibile controllare attraverso i sistemi informativi dell'Asl se una persona è donatrice o no. Il concetto di solidarietà si sta estendendo anche in Europa e ci auguriamo che presto le famose liste d'attesa diventino europee. L'Europa si sta muovendo anche per contrastare il traffico degli organi sensibilizzando alla donazione: il suo programma è di aumentare la disponibilità di organi per lottare contro il traffico che di essi si fa. L'intenzione è di istituire una Commissione per le misure di controllo.

TRAPIANTI LA MAGLIA DEBOLE

Il punto di vista del professore Schena sulla questione della donazione di organi

Il professore Francesco Paolo Schena, primario della Divisione di Nefrologia, Dialisi e Trapianti presso il Policlinico di Bari - Coordinamento Regionale Attività Trapianti Regione Puglia - illumina un'altra maglia della rete che cede ed è causa dell'inefficienza del numero dei trapianti nella nostra regione. "In Puglia abbiamo circa 2000 potenziali donatori di tessuti e circa 400 donatori di organi - afferma il luminare -. Rispetto ad un numero complessivo di abitanti pari a quello dell'Emilia Romagna, da noi ci sono stati solo 41 donatori nel 2009 contro i 120 loro". I numeri sono chiari: l'anno scorso ci sono stati 47 trapianti di rene, 16 di fegato e 10 di cuore ricevuti da persone decedute a fronte di una lista d'attesa di trapianto di rene di 730 malati, 50 di fegato, 25 di cuore. "Il basso numero di donazioni non è dovuto alla mancanza di disponibilità da parte delle persone, ma, innanzitutto, ad una falla interna al sistema ospedaliero" denuncia il primario e continua "In rianimazione avviene uno scarso numero di accertamenti di morte cerebrale in quanto i rianimatori non vogliono fare le constatazioni." È una realtà cruda su cui, evidentemente, sarà necessario riflettere e fare maggiore chiarezza.

La maggiore o minore propensione alla donazione è legata alla sinergia con tutti gli altri enti, pubblici e privati, presenti sul territorio?

La Puglia è terz'ultima in Italia per la donazione, seguita dalla Sicilia e dalla Calabria. I viaggi della speranza, che

prima erano rivolti soprattutto in Francia e Spagna, storicamente nazioni donatrici, oggi sono diretti in Toscana e in Emilia Romagna dove c'è una maggiore disponibilità di organi.

L'aiuto degli enti pubblici si limita ad aprirci le porte delle scuole. Non è tanto il sostegno economico che vorremmo, seppure ci autofinanziamo organizzando eventi, lotterie che vanno a costituire anche piccole borse di studio proposte alle scuole quale strumento per entrare nelle stesse. Vorremmo essere aiutati affinché ci sia un'accoglienza decorosa dei familiari che si trovano a dovere rispon-



continua →

dere ad una domanda terribile in un momento terribile. Consentirci di avere degli spazi consoni negli ospedali dove potere avvicinare i familiari, affiancati da persone formate. In passato sono stati dati spazi all'interno di manifestazioni pubbliche in cui esporre il materiale, ma oggi non si fa più neanche questo. Inoltre, per combattere il retaggio culturale è necessario sostenere progetti di sensibilizzazione con tutte le associazioni che si occupano di donazione.



**SPIEGARE A TUO FIGLIO COME È NATO
È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE
CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI**

Pensa ad un gesto pieno di vita,
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

Donazione, parlane oggi.



La speranza e i progetti...

La speranza è che il Sud non sia fanalino di coda nel non indicare la volontà alla donazione. Che i nostri incontri di sensibilizzazione abbiano un riscontro quantomeno per creare un campo di discussione perché è preferibile un no ragionato all'indifferenza e alla non conoscenza. Mi auguro che quell' "eroismo del quotidiano" di cui parlava Papa Giovanni Paolo II quando si riferiva alla donazione degli organi sia sempre più contagioso, prendendo esempio dallo stesso ultimo Papa Benedetto XVI che ha dato il suo consenso per la donazione degli organi.



**CONFESSARE CHE NON SAI NUOTARE
È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE
CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI**

Pensa ad un gesto pieno di vita,
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

Donazione, parlane oggi.



AIDO ⓘ
provincia di Bari
c/o Policlino – Padiglione del
Volontariato ex Convitto
70124 Bari
bari.provincia@aido.it
www.aido.it

RIPRENDERSI LA PROPRIA VITA

Giuseppe Grimaudo a 49 anni ricomincia a vivere grazie ad una donazione di organi. Le sue stesse parole ci raccontano il valore di questo gesto d'immensa solidarietà.

Signor Grimaudo, cosa significa riprendersi la propria vita?

Dopo il trapianto, a 49 anni, ho ripreso la mia vita che avevo abbandonato a 12 anni, quando è insorta la malattia. Prima avevo tante rinunce a causa del mio diabete di tipo 1, dunque insulina-dipendente che significava dover fare iniezioni di insulina prima di mangiare, per una forte emozione, per uno sforzo fisico, dovere contrastare la mancanza di percezione delle ipoglicemie che mi coglievano anche quando guidavo per lavoro. Le conseguenze della malattia hanno causato un'insufficienza renale. Mi sono stati trapiantati un rene e un pancreas.

Quali sono state le maggiori difficoltà?

Trovare il centro in cui andare a fare il trapianto. Poiché a Bari non fanno il doppio trapianto, ho scelto di andare al San Raffaele a Milano. Mi hanno tenuto in campana per due lunghi anni durante i quali mi hanno fatto gli esami, spesso fissati e poi rinviati, preparatori all'intervento. Dopo l'attesa e un considerevole dispendio di soldi a causa di questi rinvii, a biglietto acquistato e non ancora rimborsato dalla Regione Puglia, come avviene oggi, ho deciso di rivolgermi al centro trapianti di Pisa. L'esperienza è stata positivamente traumatica. Nel giro di poche ore dalla mia richiesta per e-mail ho ricevuto una risposta. In sei mesi ho terminato gli esami; la mia lista d'attesa è durata pochissimo.

Quale messaggio lancerebbe a tutte le persone che possono donare?

Donare dopo la morte significa fare un grande gesto d'amore per il prossimo. Credo che sia una consolazione per i parenti sapere che il proprio caro ha dato la possibilità a tante altre persone di tornare a vivere grazie alla donazione. Ho conosciuto padri e madri che hanno donato gli organi dei figli morti: col tempo riescono a sopportare meglio l'immenso dolore iniziale. Conosco una ragazza che ha incontrato i genitori del proprio donatore, un ragazzo morto per un incidente stradale: adesso è una famiglia allargata. Inoltre la donazione cambia la vita a chi rimane. Infine, dovremmo pensare che in futuro chi oggi non ne ha bisogno potrebbe averne.

I REGISTRI delle ODV si rinnovano

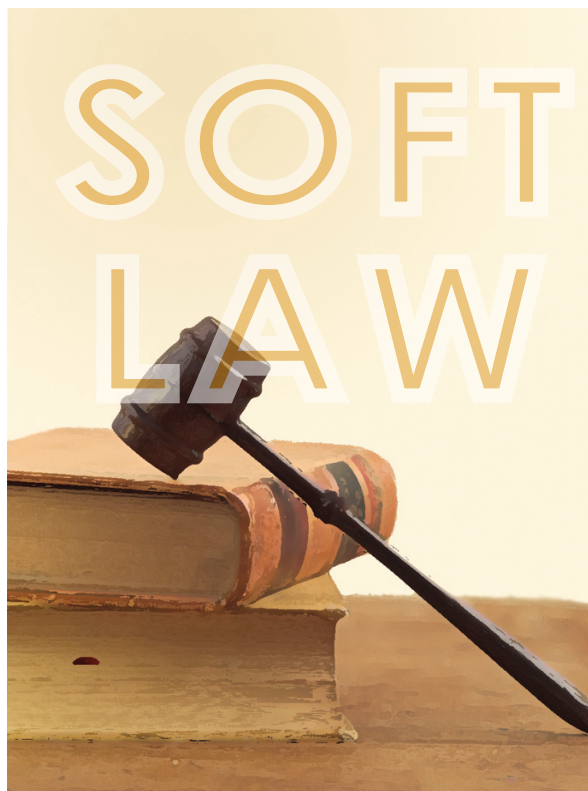
Dall'Agenzia per le Onlus una guida alla gestione dei registri per condividere criteri omogenei

[Valeria La Paglia]

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha di recente approvato, grazie al lavoro congiunto tra l'Agenzia per le Onlus, le Regioni e le Province Autonome, le **Linee guida per la gestione dei registri delle organizzazioni di volontariato**, primo risultato di un lavoro avviato da anni dall'Agenzia e volto alla concreta realizzazione di strumenti efficaci per rendere il più possibile omogenei i criteri per la tenuta dei registri degli enti non profit. La scelta di iniziare dai registri del volontariato è motivata dalla rilevanza che lo stesso ha, anche in termini numerici, nel contesto del Terzo Settore, sia per la chiara esigenza riscontrata, attraverso le molte segnalazioni pervenute all'Agenzia dalle organizzazioni e dagli uffici registranti, di ottenere indicazioni chiare sulla corretta interpretazione delle norme vigenti. La legge quadro sul volontariato (legge 11 agosto 1991 n. 266) stabilisce, infatti, all'art. 6, che "Le regioni e le province autonome disciplinano l'istituzione e la tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato", e che tale iscrizione "è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici nonché per stipulare le convenzioni e per beneficiare delle agevolazioni fiscali". I criteri per la gestione dei registri sono di competenza delle regioni, alle quali spetta altresì operare per la revisione periodica dei registri, "al fine di verificare il permanere dei requisiti e l'effettivo svolgimento dell'attività di volontariato da parte delle organizzazioni iscritte". Nel caso in cui un'organizzazione non risponda più ai requisiti stabiliti per

l'iscrizione, le medesime regioni devono disporre la cancellazione dal registro con provvedimento motivato. Tale impianto regolativo - nell'attribuire alle regioni la individuazione dei criteri per chiedere ed ottenere l'iscrizione - se da un lato ha favorito la possibilità per gli enti regionali di definire gli stessi sulla base delle caratteristiche e delle esigenze del proprio territorio, dall'altro ha creato non poche difficoltà e asimmetrie, particolarmente rilevanti per quelle organizzazioni che operano in diverse regioni. Scopo delle Linee guida è pertanto quello di offrire strumenti - a disposizione delle amministrazioni responsabili della tenuta dei registri - che possano portare ad una maggiore omogeneità, a partire dall'utilizzazione di un linguaggio condiviso. Sarà compito delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano, qualora ne confermino la condivisione, farle proprie ed utilizzarle secondo il loro prudente apprezzamento, tenuto conto comunque, della disciplina vigente in ciascuna Regione /provincia autonoma. Le Linee guida, realizzate da un gruppo di lavoro costituito da funzionari delle Regioni e delle Province autonome e dell'Agenzia, sono dunque il frutto di un lavoro condiviso attraverso la effettiva

compartecipazione di tutte le Regioni e Province autonome, che, attraverso un costante confronto, ha prodotto un risultato che non si configura come una imposizione di qualcuno a qualcun altro, quanto piuttosto come una sorta di autoregolazione il cui esito finale è, almeno nella sostanza, largamente soddisfacente per le varie parti interessate.



L'importanza del documento si giustifica proprio in relazione alle modalità mediante le quali si è giunti alla predisposizione ed alla condivi-

continua ➔

alla predisposizione ed alla condivisione di esso. Peraltro, la natura stessa dell'atto che si è utilizzato, pone le Linee Guida in quell'ambito oggi definito della *soft law*, la cui efficacia e conseguente validità è rimessa alla libera accettazione da parte dei destinatari, sul presupposto della bontà dei contenuti di essa, più che sulla forza cogente della forma dell'atto.

Il documento è strutturato in tre parti: la prima individua i requisiti che gli enti devono possedere per ottenere l'iscrizione, fornendo per ognuno di essi una breve descrizione; la seconda riguarda gli ulteriori elementi di valutazione. la terza concerne la tenuta dei registri ed in specie al tema dei controlli, alle procedure di revisione dei registri e di cancellazione delle organizzazioni.

Tra i contenuti del documento merita di essere sottolineata la previsione che attribuisce all'ufficio registrante la verifica della coincidenza tra quanto indicato nella domanda di iscrizione dell'ente e l'attività descritta nello statuto: verifica che assume particolare delicatezza nel caso in cui l'ente svolga attività non soltanto in uno dei settori indicati nel registro ma in più di essi. Si chiede inoltre alle regioni di valutare la natura giuridica dell'ente che richiede l'iscrizione, specificando che devono essere escluse le organizzazioni che assumono forme giuridiche non conciliabili con lo scopo solidaristico: valutazione che dovrà essere compiuta da ogni regione sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida.

Altro aspetto di una certa rilevanza riguarda le modalità mediante le quali deve essere intesa l'assenza della finalità di lucro, richiesta come requisito indefettibile dalla legge quadro: al riguardo le Linee guida specificano che detto requisito non esclude la possibilità per le organizzazioni di volontariato di conseguire risultati economici positivi che contribuiscano a sostenere le attività dell'organizzazione stessa attraverso il rafforzamento patrimoniale e finanziario. Il divieto posto dalla legge riguarda invece il cosiddetto "lucro soggettivo", ovvero l'impossibilità per l'organizzazione di distribuire utili

e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione: impossibilità che si estende anche a quelle modalità di utilizzazione di detti elementi che, se pur apparentemente non contrarie a norme di legge, costituiscono di fatto un aggiramento del vincolo in esame (realizzando quindi una ripartizione di utili in via indiretta). Alla luce di questo si precisano anche i criteri mediante i quali devono intendersi i rimborsi spese che possono essere riconosciuti, da parte delle organizzazioni, ai propri volontari: dopo aver richiamato l'art. 2, comma 2 della legge quadro, in forza del quale può essere riconosciuto al volontario solo il rimborso delle spese *"effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalle orga-*

partecipazione alla vita associativa; nonché le modalità di predisposizione del bilancio - legislativamente obbligatorio e le modalità di approvazione dello stesso. Il lavoro, che in sé oggi appare compiuto, nelle intenzioni di chi l'ha elaborato proseguirà, con l'obiettivo di migliorarne i contenuti ove necessario e possibile, alla luce delle novità normative ma non solo. In ultimo va sottolineato che tale documento non è stato realizzato per appesantire gli adempimenti delle organizzazioni, ma al contrario per alleggerirli, soprattutto con riferimento agli aggiornamenti del registro, che se saranno ben strutturati porteranno ad una maggiore trasparenza e quindi a dei vantaggi anche alle organizzazioni che vi adempiono in modo adeguato.



nizzazioni stesse", nelle Linee guida si precisa che "l'uso dell'espressione *"effettivamente"* comporta che siano rimborsabili unicamente le spese adeguatamente documentate (c.d. rimborso a piè di lista), restando escluso, invece, il rimborso forfettario che potrebbe celare una forma di retribuzione indiretta per l'attività prestata".

Altri contenuti riguardano i criteri utili per intendere e definire la democraticità della struttura, quale obbligo di osservare e garantire all'interno dell'organizzazione di volontariato la parità di trattamento tra gli aderenti e la loro effettiva

Valeria La Paglia
Responsabile Area Giuridica
Agenzia per le Onlus

 Per consultare le Linee Guida basta andare alla pagina:
http://www.regioni.it/upload27011OREGISTRI_VOLONTARIATO.pdf

MANIFESTO DEL VOLONTARIATO EUROPEO

**Più impegno e coordinamento
tra istituzioni e volontariato
per un'Europa migliore**

Il Manifesto del volontariato italiano per l'Europa è espressione di un ampio ed articolato dibattito e percorso formativo che ha coinvolto le associazioni di volontariato del territorio nazionale sui principali aspetti del processo di costruzione dell'Europa e sul ruolo del volontariato, sviluppato nell'ambito del progetto "Volontari, cittadini europei", promosso da CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, e co-finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Il Manifesto sintetizza valutazioni e proposte del volontariato italiano da sottoporre agli eletti italiani al Parlamento per:

Adozione della Carta europea del volontariato che comprenda le definizioni di:

- azione volontaria: libera, gratuita, a beneficio della comunità e del bene comune;
- organizzazione di volontariato: la sua natura e ruolo, le sue regole democratiche;
- organizzazione europea di volontariato: lo status, i requisiti minimi e la natura delle reti europee;
- volontariato come espressione del più generale fenomeno della cittadinanza attiva;
- e che istituisca:*
- l'osservatorio europeo del volontariato presso la Commissione Europea con la partecipazione dei rappresentanti delle reti europee del volontariato: con le funzioni di monitoraggio, di promozione dell'innovazione e del lavoro di rete, per rappresentare le istanze del volontariato alle istituzioni europee e con l'obiettivo di promuovere com-

portamenti coerenti ed omogenei da parte delle Direzioni Generali che a vario titolo si occupano di volontariato.

Definizione di un quadro istituzionale stabile e vincolante per la partecipazione del volontariato a tutti i livelli decisionali – europeo, nazionale, regionale e locale.

Programma di sviluppo della infrastruttura per il volontariato Agevolazioni gestionali e fiscali per le organizzazioni di volontariato e per i volontari.

Misure per garantire l'accessibilità del volontariato a tutti

Riconoscimento del valore formativo del volontariato.

Sostegno al lavoro di rete, lo scambio delle buone prassi e gli scambi dei volontari □ Sostegno alla ricerca, la rilevazione statistica e la valutazione.

Il volontariato italiano chiede l'impegno dei Parlamentari Europei italiani a:

- perseguire nell'attività parlamentare gli obiettivi di risultato della legislatura come declinati nel Manifesto del volontariato italiano per l'Europa;
- aderire ed essere attivi nelle attività dell'Intergruppo sul Volontariato del Parlamento Europeo;
- adoperarsi affinché le istituzioni pubbliche italiane ed europee perseguano attivamente le politiche a sostegno del volontariato;
- operare affinché il Parlamento Europeo intervenga sui Governi che ancora non lo hanno fatto perché ratifichino la Convenzione del Consiglio d'Europa contro la tratta degli esseri umani;



- adottare strategie per armonizzare le leggi degli stati membri volte a garantire la tutela dei diritti delle fasce svantaggiate della popolazione;
- confrontarsi periodicamente con il volontariato per valutare congiuntamente la realizzazione degli obiettivi individuati.

Per il 2011 Anno Europeo del Volontariato il volontariato italiano chiede agli Europarlamentari di farsi paladini e promotori di un adeguato sostegno finanziario e istituzionale a livello europeo, nazionale e locale; della **necessità** di co-gestione e autogestione della preparazione e delle attività dell'Anno da parte del volontariato; di realizzare nell'arco dell'Anno obiettivi concreti e misurabili a sostegno e per la promozione del volontariato. Tutte le Organizzazioni di Volontariato sono invitate a consultare il Manifesto sul sito **www.destinazioneeuropa.eu** e a valutare la possibilità di aderirvi compilando il modulo di adesione "Aderisco" da inviare firmato alla Segreteria del CSVnet.

REGIONE PUGLIA

approvato il FONDO per i NON AUTOSUFFICIENTI

Rafforzata la rete dell'assistenza sociale
domiciliare e la qualità delle prestazioni residenziali o semiresidenziali

Il problema della non autosufficienza costituisce una questione prioritaria per il nostro territorio, come evidenziano i dati Istat riferiti al 31 dicembre 2007. In Puglia ci sono 97mila persone con disabilità tra i 6 e i 74 anni. Oltre 723mila sono le persone anziane, pari quasi al 20% della popolazione, di cui 340mila sono ultra75enni. Il dato più sconcertante è il numero di anziani non autosufficienti che usufruiscono di servizi di assistenza continuativa: il 3,5%, contro il 7,9% del valore medio nazionale. Con l'istituzione del Fondo per il sostegno alle persone non autosufficienti, proposto dall'assessore alla Solidarietà, Elena Gentile, verrà rafforzata la rete dell'assistenza sociale domiciliare e sarà elaborato un sistema per assicurare un migliore livello qualitativo delle prestazioni residenziali o semiresidenziali. Per la copertura finanziaria, la Regione Puglia attingerà alle risorse del fondo nazionale per la non autosufficienza, del fondo regionale per gli assegni di cura e a una parte delle risorse del fondo sanitario regionale destinate ai servizi sociosanitari per le persone non autosufficienti.

ASSEGNO DI CURA PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

È stato pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale Puglia n.32 del 18 febbraio 2010 l'Avviso pubblico per l'"Assegno di cura" consistente in un contributo economico a persone non autosufficienti e ai loro nuclei familiari, per la seconda annualità 2010. La dotazione finanziaria è pari ad euro 15.000.000,00. Il contributo previsto è pari a 500,00 euro mensili, per un

[la redazione]



massimo di 6.000 euro annui, per nucleo familiare e per persona non autosufficiente.

Il termine di avvio per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari interessati è dalle ore 12,00 dell'11 marzo 2010 alle ore 12,00 del 19 aprile 2010.

Per informazioni è attivo l'indirizzo e-mail ufficio.iss@regione.puglia.it e il numero verde 840000401. Inoltre, per ricevere sostegno all'accesso all'assegno, ci si può rivolgere ai Patronati.

ASSISTENZA INDIRETTA PERSONALIZZATA PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI GRAVI

L'Assistenza Indiretta Personalizzata si configura come contributo economico onnicomprensivo destinato alla realizzazione dei "progetti per la vita indipendente", cui hanno diritto quei nuclei familiari che assicurano

assistenza continuativa a congiunti che si trovano in condizioni di non autosufficienza gravissima, avendo scelto di far proseguire la permanenza a domicilio in alternativa al ricovero in struttura residenziale - in presenza di adeguate prestazioni sanitarie a domicilio.

Il contributo è pari a 800,00 euro mensili per un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente ed è erogato ad integrazione del reddito dello stesso nucleo familiare per sostenere il carico diretto, derivante dal lavoro di cura del familiare, ovvero indiretto nel caso in cui il lavoro di cura sia assicurato da caregiver privato.

Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 12,00 del 20 marzo 2010 alle ore 12,00 del 18 maggio 2010. Per ricevere sostegno all'accesso al contributo rivolgersi al Servizio politiche sociali del Comune di residenza.

Le domanda di accesso ai contributi dovranno essere trasmesse attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web

<http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>



OK A EMENDAMENTO 'SALVA 5X1000'

Con l'emendamento approvato dalla I Commissione Affari Costituzionali del Senato lo scorso 8 febbraio, tutti i soggetti esclusi per vizi formali o errori dal 5 per mille per gli anni finanziari 2007-2008 potranno regolarizzare la loro posizione entro il 30 aprile 2010. Si

tratta di una decisione importante per tutto il mondo del volontariato e delle onlus visto che la mancanza di una proroga avrebbe definitivamente escluso ben 7.500 organizzazioni dalla ripartizione dei fondi per il 5 per mille del 2007, bloccando una parte delle risorse assegnate dai contribuenti, ossia circa 15,5 milioni di euro. Una decisione arrivata anche grazie alla forte pressione esercitata da CSVnet che aveva chiesto ai senatori e al governo la riapertura dei termini per gli esclusi.



TURISMO BUONI VACANZE PER LE FAMIGLIE A BASSO REDDITO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i "Buoni vacanze Italia" per le famiglie a basso reddito. Si tratta di un contributo che varia per un soggiorno dal costo complessivo che parte da 500,00 fino a 1.230,00 euro. È su queste somme che viene assegnata una percentuale predefinita (dal 20 al 45%; a seconda del nucleo e del reddito), per ricevere una riduzione da questi importi totali che vanno da 100,00 a 553,50 euro. La distribuzione e l'utilizzo dei buoni vacanza avviene solo nel periodo di bassa stagione, ovvero dal 20 gennaio sino al 30 giugno.

Il possessore del buono disporrà di un'ampia scelta di strutture turistiche ricettive (alberghi e villaggi turistici, residence, campeggi, agriturismo, case per ferie, ostelli, B&B, affittacamere) e di servizio (ristoranti, guide turistiche, noleggi, agenzie) che aderiscono all'iniziativa mettendo a disposizione degli utenti una buona qualità ricettiva e condizioni economiche vantaggiose con un'offerta ampia e completa per il diritto al turismo delle famiglie in tutta Italia, come in Puglia. La richiesta avviene

attraverso una procedura on line. Occorre compilare sia il modulo anagrafico sia l'autodichiarazione sulle condizioni anagrafiche e reddituali per il calcolo della percentuale di contributo pubblico e la richiesta dell'importo dei buoni. A procedura on line completata verrà rilasciato in automatico dal sistema un codice di prenotazione che dovrà essere presentato entro 10 giorni - pena la decadenza della prenotazione - ad una agenzia della Banca Intesa-Sanpaolo. La banca, a sua volta, ordina i buoni che verranno recapitati al beneficiario direttamente a domicilio. Nel caso si cambiasse idea, il titolare del buono può chiedere il rimborso (per raccomandata) entro 30gg dalla scadenza, sapendo in partenza di dover pagare un contributo spese pari al 4%+iva sul valore del calcolo del contributo restituito. Naturalmente, per la parte versata dall'interessato.

I cinque milioni di euro stanziati saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sulla base del criterio di priorità cronologica.

5 milioni di euro
da spendere presso strutture convenzionate
fino a giugno 2010



L'elenco delle
strutture turistiche
convenzionate può essere
consultato sul sito

www.buonivacanze.it.

Per informazioni è disponibile
il numero verde gratuito
800.71.39.17

CSVSN CONSULENZA

CONVEGNO: IL BILANCIO SOCIALE

Hotel Excelsior – Via G. Petroni, 15 Bari
Venerdì 16 aprile 2010 ore 18.00

Il bilancio sociale rappresenta un importante strumento di rendicontazione sociale che consente alle OdV che lo adottano di dialogare meglio e rapportarsi con i propri portatori di interesse (soci, volontari, donatori, enti pubblici, imprese, ecc.). L'incontro ha l'obiettivo di individuare e proporre un nuovo ed innovativo modello di bilancio sociale con cui le OdV potranno meglio valutare la propria azione sociale ed elaborare efficaci strategie per il conseguimento dei propri obiettivi.

Introduce: **Rosa Franco** - presidente C.S.V. "San Nicola"

Relatori: **Filippo Giordano** - docente di programmazione, controllo e rendicontazione delle aziende non profit presso la SDA Bocconi
Valentina Colonna - responsabile regionale associazione Ai.Bi. Puglia

Modera: **Roberto D'Addabbo** - Coordinatore Area Consulenza CSV "San Nicola"

Con il **Patrocinio**:

- dell'**Ordine degli Avvocati di Bari** • dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti** e degli **Esperti Contabili di Bari**
- dell'**Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari**

Il convegno è valido ai fini della certificazione dei crediti formativi Sarà garantito il servizio di **interpretariato LIS** (Lingua Italiana dei Segni)

CSVSN FORMAZIONE

RESPONSABILITÀ ORGANI SOCIALI

Il corso ha l'obiettivo di trasferire informazioni utili agli amministratori dell'organizzazione di volontariato o loro delegati circa gli obblighi e le responsabilità connesse alle loro attività, come disciplinate dal nostro ordinamento.

Relatore: avv. **Fabio Santamato** • Durata: **8 Ore**

12-13 aprile 2010 dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"**
Sportello Operativo
Via **Roma 15**

Data e ora: **14-15 giugno 2010 dalle ore 15,30 alle ore 19,30**

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"**
Sportello Operativo
Via **Piave 79**

sede
MONOPOLI

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 partecipanti per edizioni

sede
ANDRIA

INFORMATIZZAZIONE DI 1° LIVELLO

Avere confidenza e autonomia con il computer, darsi una metodologia di lavoro e di organizzazione dei dati sono attività imprescindibili per realizzare gli scopi che l'associazione si prefigge.

Relatore: dott. **Giuseppe Rossini** • Durata: **30 Ore**

3-4-5-10-11-12 maggio 2010 dalle ore 15,00 alle ore 20,00

Sede: presso la **sede dell'I.Ri.Fo.R.** - Via Pellegrini, 37 - **Bari**

Il corso è gratuito ed è rivolto a 15 partecipanti

Per aderire compilare ed inviare la scheda di iscrizione, scaricabile dal sito www.csvbari.com, alla segreteria Formazione.

CSVSN PROMOZIONE

GLI INCONTRI DI PROMOZIONE

Gli obiettivi degli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, sono favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato e valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio, rendendo visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti.

17 marzo ore 18-Grumo Appula • **14 aprile ore 18-Adelfia** • **7 maggio ore 18-Conversano**

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i Comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Putignano, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- ❑ Giovani studentesse in medicina offrono tempo, pazienza e gentilezza a favore dei più bisognosi;
- ❑ Volontaria offre capacità professionali, simpatia e attitudine alla socialità per attività con minori e adolescenti;
- ❑ Volontaria si propone in attività d'integrazione, socializzazione e sostegno a donne e famiglie in difficoltà;
- ❑ Giovane mamma offre la sua esperienza al servizio di chi ha bisogno di sostegno (Valenzano e paesi limitrofi);
- ❑ Volontario con molta esperienza e tanta disponibilità cerca associazioni impegnate nel sostegno alla povertà;
- ❑ Musicista per diletto offre il suo tempo come volontario per insegnare e intrattenere grandi e piccini (Bari e provincia);
- ❑ Volontaria è disponibile in attività di sostegno e di socializzazioni con giovani disabili e bambini;
- ❑ E' disponibile l'utilizzo gratuito di struttura di parco giochi gonfiabili per bambini in stato di disagio (Casamassima).

VOLONTARI CERCASI

- ❑ Cercasi volontari da impegnare in corsi di educazione all'autonomia per persone con sindrome di Down;
- ❑ Associazione da anni impegnata nel sostegno a donne immigrate cerca volontari per corsi di alfabetizzazione italiana e d'informatica, collaborazione all'interno della comunità di accoglienza (Bari, Adelfia);
- ❑ Associazione sta avviando una campagna di arruolamento di nuovi volontari che, previa formazione e addestramento, assumano la veste di "Volontari di Protezione Civile";
- ❑ Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi;
- ❑ Associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati cerca volontari sensibili e disponibili in Bari e Provincia.

NUOVO SERVIZIO DEL CSVSN PER ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CSVSN - BANDI

FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI ALLE ODV

I CSVSN stanziare € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella ex provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Gli operatori del CSVSN sono disponibili, previo appuntamento, a fornire consulenza in comunicazione e assistenza alla progettazione grafica. SCADENZA: 30 novembre 2010

COMMISSIONE EUROPEA - DISEGNAMI UN DIRITTO!

La Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza della Commissione europea bandisce un concorso di creazione di poster a livello europeo intitolato "20° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite" per i ragazzi d'età 10-14 o 15-18 anni.

SCADENZA: **19 marzo 2010** INFO: www.eurotineri.eu

GOVERNO ITALIANO

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NELLA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI.

SCADENZA: **15 marzo 2010** INFO: www.gioventu.it

REGIONE PUGLIA

• **AZIONI DI SISTEMA PER L'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE** - Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di azioni per rafforzare il ruolo delle famiglie come risorsa della realtà sociale. Verranno finanziati progetti afferenti le seguenti linee di intervento: le banche del tempo; linea II - Consumo critico e solidale; linea III - Information technology per l'inclusione sociale; linea IV - Volontariato di impresa.

SCADENZA: **29 marzo 2010** INFO: www.regione.puglia.it

• **ASSEGNO DI CURA PER LE NON AUTOSUFFICIENZE** - È stato pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale Puglia n.32 del 18 febbraio 2010 l'Avviso pubblico per l'"Assegno di cura" consistente in un contributo economico pari a 500,00 euro mensili, per un massimo di 6.000 euro annui, per nucleo familiare e per persona non autosufficiente.

SCADENZA: le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 12,00 dell'11 marzo 2010** alle **ore 12,00 del 19 aprile 2010**. INFO: **numero verde 840000401**; ufficio.iss@regione.puglia.it. Inoltre, per ricevere sostegno all'accesso all'assegno, rivolgersi ai Patronati.

• **AIP PER LE NON AUTOSUFFICIENZE GRAVI** - Finalità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata è di favorire la permanenza del soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita familiare e sociale e di ridurre il ricorso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali. Il contributo è pari a 800,00 euro mensili per un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente.

SCADENZA: le domande potranno essere inoltrate dalle **ore 12,00 del 20 marzo 2010** alle **ore 12,00 del 18 maggio 2010**. INFO: **Servizio politiche sociali del Comune di residenza**

Le domande di accesso ai contributi dovranno essere trasmesse attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

• **LIBERA IL BENE** - riuso dei beni confiscati alla criminalità è un'iniziativa promossa dalla Regione Puglia per attività aventi scopi sociali, economici e di tutela ambientale e affidati a organizzazioni del territorio selezionate dai Comuni. Possono partecipare i Comuni e le Province della Regione Puglia. SCADENZA: **30 marzo 2010** INFO: www.bollentispirti.regione.puglia.it

• **PRINCIPI ATTIVI 2010** - Principi Attivi finanzia gruppi informali di giovani che intendono realizzare - Idee per la tutela e la valoriz-

zazione del territorio - Idee per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione - Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Possono presentare progetti giovani cittadini, italiani e stranieri residenti in Puglia, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di 2 persone. SCADENZA: **ore 13.00 del 14 giugno 2010** INFO: www.bollentispirti.regione.puglia.it

COMUNE DI BARI - RICHIESTA CONTRIBUTI

Le associazioni possono richiedere il contributo e/o patrocinio per una singola iniziativa/progetto o per un programma di eventi condivisibili dall'Amministrazione comunale.

SCADENZA: le domande devono essere presentate **60 gg. prima dell'iniziativa prevista**; **30 giorni prima per iniziative e manifestazioni non previste e non prevedibili**.

FONDAZIONE PER IL SUD

• COSTITUZIONE DI FONDAZIONI DI COMUNITÀ NEL SUD ITALIA

Si tratta di soggetti espressione della realtà locale che siano in grado di attrarre risorse, di valorizzarle attraverso una oculata gestione patrimoniale e di investire localmente in progetti di carattere sociale. INFO: iniziative@fondazioneperilsud.it; www.fondazioneperilsud.it

• IL MEZZOGIORNO E LA SUA GENTE

La terza edizione dell'iniziativa fotografica per raccontare un Meridione non scontato e positivo quest'anno pone l'attenzione sul valore del gruppo e della solidarietà.

SCADENZA: **15 aprile 2010** INFO: www.fondazioneperilsud.it

SUSSIDIO ANT

Il "Progetto Eubiosia per famiglie in Emergenza sociale", a sostegno delle famiglie disagiate che assistano in casa una persona sofferente di tumore prevede un sussidio di 250 euro al mese, erogabili per sei mesi, e un contributo massimo di 300 euro per le spese del "giorno dopo".

SCADENZA: **dal 1° marzo 2010 fino al 27 febbraio 2011**, o fino ad esaurimento fondi INFO: **Raffaella Pannuti tel. 051.7190102 - 348.3102842 - fax 051.7190150 - raffaella.pannuti@antitalia.org** - Delegazioni ANT regionali, www.antitalia.org

BANDO FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

La Fondazione Cattolica Assicurazioni finanzia progetti in alcuni settori rilevanti - disabilità; gioventù; dottrina sociale della Chiesa e altri settori - ricerca scientifica e tecnologica; volontariato e filantropia; arte e cultura; sostegno di particolari situazioni di bisogno. SCADENZA: **30 giugno 2010**

INFO: fondazione.cattolica@cattolicaassicurazioni.it; www.fondazionecattolica.it

NATURAL...MENTE: IL RESPIRO DELLA VITA

L'Associazione A.N.P.A.N.A. Onlus di Novara, in collaborazione con l'Associazione Akkuaria e l'Associazione Italiana Artists & Creatives e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Novara, organizza la prima edizione del Concorso letterario Nazionale di Poesia e Narrativa dedicato alla Natura, Ambiente e Animali, "Natural...mente: il respiro della vita".

La partecipazione è aperta a tutti i cittadini italiani anche residenti all'estero e agli studenti delle Scuole di qualsiasi ordine e grado. È prevista anche la partecipazione di gruppo (in questo modo può partecipare direttamente una classe intera). È prevista una quota di partecipazione per singola sezione di euro 5,00. SCADENZA: **30 maggio 2010**.

INFO: <http://www.akuaria.com/anpana/>

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina. In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto manichino Resusci Anne - cavalletti - radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati. Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato - Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

I CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari. Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera". Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV. Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Mercoledì: Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2
martedì ore 16.00 - 18.30

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4
1° e 3° martedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio
2° e 4° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Comune di Putignano

Via Roma, 8
1° e 3° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎

Tutti i servizi sono gratuiti

